



Codice del candidato:

**Državni izpitni center**



SESSIONE AUTUNNALE

# **S T O R I A**

≡ Prova d'esame 2 ≡

Storia nazionale

**Giovedì, 29 agosto 2013 / 90 minuti**

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.*

*Al candidato viene consegnata una scheda di valutazione.*

*La prova d'esame comprende un allegato a colori.*

**MATURITÀ GENERALE**

## **INDICAZIONI PER I CANDIDATI**

**Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.**

**Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.**

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

*La prova si compone di 20 pagine, di cui 1 vuota. L'allegato a colori si compone di 2 pagine.*



**Gli Sloveni e l'evoluzione delle regioni storiche. La Penisola appenninica: dai Comuni agli stati regionali. L'Istria dal Medioevo al XVIII secolo**

1. Nel VII secolo a.C., le regioni dalle Alpi Orientali sino all'alto Adriatico erano abitate da popolazioni di diversa provenienza. Elencate i nomi di quattro popoli presenti nell'area.

(2 punti)

2. Nella seconda metà del VII secolo, dopo la disgregazione della Lega di Samo, sorse la più importante formazione statale con sede a Karnburg (Krnski grad). Con l'aiuto della figura 1 nell'Allegato alla Prova d'esame 2, rispondete alle domande.



*Figura 1: Pietra dei principi (Knežji kamen)*

(Fonte: Brodnik, V., et al., 2001: Zgodovina 1, p. 248. DZS, Ljubljana)

- 2.1. Come si chiamava codesta formazione statale?
- 2.2. Quale importante cerimonia avveniva nella sua capitale?
- 2.3. Chi erano i *kosezi* e che importante ruolo rivestivano nella società?

(3 punti)

3. Sotto il dominio franco incominciò tra gli Sloveni la diffusione del cristianesimo.
- 3.1. Quale assetto sociale si rafforzò con la diffusione del cristianesimo?
- 3.2. Quale conseguenza diretta ebbe il nuovo assetto sociale sulla maggior parte degli antenati degli Sloveni?

(2 punti)

4. Nella Pannonia inferiore il cristianesimo incominciò a diffondersi anche per merito dell'azione di un principe di origine slava. Cerchia il nome corretto tra quelli sottostanti.

A Pribina

B Tassillone III

C Rastislav

(1 punto)

5. L'integrazione degli Slavi nell'area culturale europea occidentale procedette di pari passo con la loro adesione al cattolicesimo. Con l'aiuto della fonte rispondete alle domande.

Il Papa e i suoi consiglieri intuirono subito la necessità di riconoscere la dignità liturgica della lingua slava, poiché la ratifica papale avrebbe significato che Bisanzio non deteneva più il privilegio esclusivo di ammettere l'uso delle lingue locali nella vita ecclesiastica. Questa fu la prima conquista della strategia di Roma. La seconda, ugualmente importante, riguardava la giurisdizione di Roma. Le sedi vescovili di Salisburgo e della Baviera avevano fatto notevoli progressi nell'affermare il loro primato sugli Slavi, e questo era particolarmente sgradito a Roma. Il riconoscimento della lingua slava da parte della suprema autorità ecclesiastica dell'Occidente – riconoscimento che il clero germanico negava fermamente – conquistò il mondo slavo e lo fece sentire protetto da Roma ...

(Fonte: Tachiaos, A-E. N., 2005: Cirillo e Metodio-le radici cristiane della cultura slava-, Jaca Book, Milano, 2005, p. 101)

- 5.1. Quale nuovo alfabeto avvicinò gli Slavi al cattolicesimo?
- 5.2. Spiega quali importanti risultati conseguì Roma con il riconoscimento della lingua slava nella liturgia.
- 5.3. Quale importante testo fu tradotto usando il nuovo alfabeto?

(3 punti)

6. Il passaggio dalle marche di confine e dalle contee della Grande Carantania alle regioni storiche fu un processo di lungo corso, protrattosi per secoli.



Figura 2: Le regioni slovene

(Fonte: Rozman, T., et al., 2007: Zgodovina na maturi 2008. Delovni zvezek, Modrijan, Ljubljana, p. 62)

- 6.1. In quale periodo nacquero le regioni storiche slovene che conosciamo oggi?
- 6.2. Elencate le regioni corrispondenti ai numeri riportati nella figura 2, scrivendone i nomi nella legenda sottostante.

Legenda:

- 1 \_\_\_\_\_
- 2 \_\_\_\_\_
- 3 \_\_\_\_\_
- 4 \_\_\_\_\_

(2 punti)

7. Tra il XII e il XV secolo le lotte tra i signori feudali videro emergere alcune dinastie. Tra queste possiamo annoverare i signori di Žovnek. Con l'aiuto della fonte e della figura 3 rispondete alle domande.

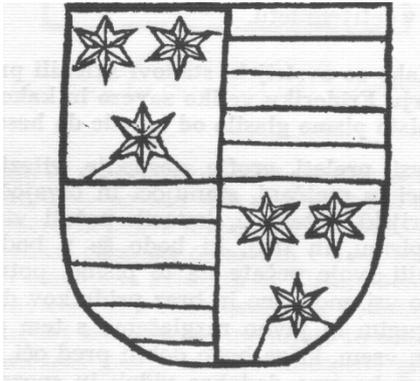


Figura 3: Simbolo araldico

(Fonte: Krizman, G. et al. 2004: Storia degli Sloveni, p. 35, ZRSS Ljubljana)

... l'illustrissimo principe e imperatore Sigismundo ... ha elevato i due signori di ... insignendoli del titolo di conti. Da ora i due menzionati signori di ..., i loro eredi e nobili discendenti saranno insigniti del titolo di conti e di principi dell'impero romano ...

(Fonte: Klaić, N., 1982: Zadnji knezi Celjski v deželah Sv. Krone, Kulturna skupnost občine: Zgodovinsko društvo, Celje, p. 63)

- 7.1. A quale importante casata nobiliare fa riferimento la fonte?  
7.2. Da chi fu concesso il titolo nobiliare e con quale diritto?

(2 punti)

8. Nei processi di urbanizzazione delle regioni dell'odierna Slovenia si distinsero due tipologie: quella dei centri costieri e quella dei centri dell'interno.

Indicate le caratteristiche di ciascuna delle due tipologie urbane scrivendo le lettere a esse corrispondenti nelle caselle della tabella sottostante.

- A Hanno di solito normative scritte sotto forma di statuto.
- B I privilegi sono concessi dal signore feudale.
- C La nobiltà non vi era insediata da sempre.
- D Presentano continuità con il periodo antico.

CITTÀ DELLA COSTA	CITTÀ DELL'INTERNO

(2 punti)

9. Le regioni etnicamente slovene conobbero uno sviluppo attraverso diverse fasi di colonizzazione, che ebbero inizio a partire dal VI secolo in poi.

- 9.1. Spiegate due conseguenze negative della colonizzazione esterna.
- 9.2. Che cosa sono le "Hube"?

(2 punti)

10. I più antichi testi che presentano strutture in lingua slovena sono i manoscritti Frisinga del X secolo, considerati nel canone degli antichi testi dello slavo ecclesiastico.

Elenca almeno due località sul territorio dell' attuale Slovenia dove furono trascritti gli antichi manoscritti e scritti dei nuovi, con distinte strutture in lingua slovena, nel periodo compreso invece tra il XIII e il XV secolo.

(2 punti)

11. Le regioni abitate dagli Sloveni condivisero i successi e le disgrazie degli Asburgo. Tra le ultime la minaccia ottomana rappresentò un pericolo di lunga durata, che costrinse l'impero e la sua popolazione sulla difensiva per un paio di secoli.

11.1. Spiegate cosa era la cernide o *črna vojska*.

11.2. Con l'aiuto della figura 4, spiegate che cosa erano i *tabor*.

(2 punti)



**Figura 4: Tabor**

(Fonte: Grobelnik, I., Voje, I., 1995: Zgodovina 2, p. 76, DZS, Ljubljana)

12. Uno degli intellettuali rinascimentali e riformisti di maggiore spicco fu il capodistriano Pier Paolo Vergerio il giovane. Con l'aiuto delle fonti sottostanti rispondete alle domande.

... molti non avrebbero (avrebbero NdA) creduto che oggidi fosse così grande il numero de quegli, che sono contrari alla chiesa Romana, e che fussero (fossero NdA) tanto dotti, e valenti, che sapessero contra di essa componer tanti libri, e tante opere, e quando leggerano questo catalogo ... saranno costretti a credere, che la chiesa di Roma possa aver il torto, giacché tanti uomini dotti di tutte le parti del mondo sono d'accordo a scriver tanti libri contra di lei in un tempo medesimo.

(Fonte:

[http://www.academia.edu/1918731/Indici\\_e\\_controindici\\_la\\_polemica\\_di\\_Pier\\_Paolo\\_Vergerio\\_contro\\_la\\_censura\\_ecclesiastica](http://www.academia.edu/1918731/Indici_e_controindici_la_polemica_di_Pier_Paolo_Vergerio_contro_la_censura_ecclesiastica). Consultato il 23. 2. 2013.)

... Giambattista Vergerio (fratello di Pier Paolo ndr.), vescovo di Pola, morto nel 1548 a Capodistria prima che Pietro Paolo fosse sottoposto ad inquisizione, venne otto anni più tardi per le insistenti agitazioni dei nemici di quest'ultimo, e specialmente dell'implacabile Muzio, dissotterrato e gettato in mare, solo perchè il fratello divenuto protestante ...

(Fonte: Crasnich, S., et al. 2009: Attraverso il tempo. Alla scoperta di una regione, p. 44, ZRSS Ljubljana)

- 12.1. Quale importante carica ecclesiastica ricoprì Pier Paolo Vergerio?
- 12.2. Spiegate come egli modificò nel tempo la sua posizione nei confronti della chiesa di Roma in relazione al luteranesimo?

(2 punti)

13. Per molti secoli le rivolte contadine rappresentarono un atto di ribellione, segno tangibile delle difficoltà della popolazione locale. Con l'aiuto delle fonti rispondete alle domande.

"Le vkup, le vkup, le vkup, le vkup uboga gmajna! " i "Stara pravda!"  
(trad: "Orsu insieme, insieme, insieme, insieme poveri sfortunati!" e "Antico diritto")

(Fonte: [http://www.ilterritorio.ccm.it/lib/files/territorio\\_bollettino\\_it\\_529\\_pdf\\_.pdf](http://www.ilterritorio.ccm.it/lib/files/territorio_bollettino_it_529_pdf_.pdf). Consultato il 23. 2. 2013.)

... il signore ci impone nuovi obblighi violando l'antico diritto ... nuovi pedaggi sono stati imposti su strade che erano libere da tempi immemorabili ... la pesca è stata proibita tassativamente mentre sulle terre comuni nessuno può esercitare i diritti che ci erano concessi in passato ...

(Fonte: trad. da Škaler, S., 1973: Boj za staro pravdo, pp. 30, 31, DZS, Ljubljana)



Figura 5: Contadini in rivolta

(Fonte: <http://www.primorski.it/dossiers/Priloge/6/44/>. Consultato il 23. 2. 2013.)

- 13.1. Elenca almeno due cause dello scoppio delle rivolte contadine.
- 13.2. Come veniva chiamato l'insieme di consuetudini e garanzie a cui si appellavano i contadini a tutela dei loro diritti?
- 13.3. Elenca almeno due motivi degli insuccessi dei contadini.

(3 punti)

14. I più importanti intellettuali e scrittori del protestantesimo sloveno furono certamente Primož Trubar e Jurij Dalmatin, che esercitarono un ruolo importante nello sviluppo della lingua slovena.

Abbinare correttamente le seguenti affermazioni riguardanti il lavoro e la vita dei due intellettuali, apponendo la T (Trubar) e la D (Dalmatin) negli spazi vuoti accanto agli enunciati.

- |                  |   |
|------------------|---|
| T Primož Trubar  | _____ Pubblicò il primo libro scritto in lingua slovena (l'Abbecedario) e il Breve Catechismo.                        |
| D Jurij Dalmatin | _____ Tradusse in sloveno la "Bibbia: in cui si trovano le Sacre Scritture del Vecchio e Nuovo Testamento".           |
|                  | _____ Morì a Derendingen il 28 giugno 1586.   |
|                  | _____ Si avvicinò al luteranesimo alla scuola del vescovo di Trieste, Pietro Bonomo.                                  |
|                  | _____ La sua traduzione fissò lo standard di riferimento per il linguaggio colto sloveno che durò fino al XIX secolo. |
|                  | _____ Scrisse il Piccolo Catechismo di Württemberg.   |

(3 punti)

15. Nella seconda metà del XVIII secolo, in seguito alle idee diffuse dagli illuministi, l'Impero asburgico cominciò una profonda e incisiva riforma dello stato.



*Figura 6: Despota illuminato asburgico*

(Fonte: <http://babilonia61.files.wordpress.com/2010/09/giuseppe-ii-daustria.jpg>. Consultato il 23. 2. 2012.)

Prima di procedere alla misurazione dei singoli lotti si tracciavano i confini alla presenza dei proprietari ... tutti i lotti erano numerati secondo un principio progressivo crescente; i dati raccolti, erano inseriti nel modulo predisposto ...

(Fonte: trad. da: AAVV, 1999: *Ilustrirana zgodovina Slovencev*, pag. 191, Mladinska knjiga, Ljubljana)

A tutti gli Uffici imperiali e regi delle nostre Terre.  
Beneamati,  
Essendo nostra convinzione da un lato che ogni coercizione della coscienza è pregiudizievole e dall'altro che gran vantaggio traggono la religione e lo Stato da una sincera tolleranza cristiana, Noi siamo giunti alla decisione di permettere ai seguaci delle religioni elvetica e d'Augusta, e ai greci non-ortodossi di praticare il culto divino privatamente dappertutto secondo la loro fede, indipendentemente dal fatto che questa sia tradizionale, o introdotta o no (nei luoghi rispettivi). (...) Noi concediamo particolarmente quanto segue: 1) Nei luoghi, ove vi sono 100 famiglie dei nostri sudditi non cattolici, essi potranno costruire una propria casa-di-preghiera, come pure una scuola, anche se non vivono tutti nella località di questa casa-di-preghiera o del loro ministro, vivendo una parte di essi a una distanza di poche ore di cammino.

(Fonte: <http://pedrioni.altervista.org/testi%20illuminismo.pdf>. Consultato il 23. 2. 2013.)

Con l'aiuto delle fonti sottostanti e della figura 6, spiegate in un breve testo espositivo le riforme introdotte dai despotti illuminati asburgici. Nella descrizione indicate i seguenti elementi: i nomi completi dei due sovrani riformatori, le riforme dell'amministrazione, dell'esercito, fiscali, religiose (relative ai credenti) introdotte nei territori sloveni.

(5 punti)



16. Lo sviluppo economico dell'Italia basso medievale comportò una vistosa crescita delle città, che si trasformarono per successive concessioni in comuni. Cerchiate le tre affermazioni che ritenete corrette.
- A Il comune nacque come unione tra cittadini privati che intendevano strappare concessioni sempre più ampie ai signori delle città.
  - B Il fenomeno comunale fu tipico del Mezzogiorno italiano.
  - C Gli antagonismi tra i vassalli e il sovrano favorirono la nascita del comune.
  - D Il comune, in origine, non comprendeva esponenti della nobiltà.
  - E Il comune ottenne l'immediato riconoscimento giuridico da parte dell'imperatore.
  - F La nascita del comune fu spesso accompagnata da guerre e conflitti.

(3 punti)

17. Le Arti o Corporazioni rappresentavano nel modo migliore l'evoluzione economica e anche politica del comune medievale. Esaminate attentamente la fonte riportata e rispondete alle domande.

Dallo statuto dei mercanti piacentini:

105. Della verifica delle misure dei cambiatori e degli altri. Entro il 1° febbraio eleggerà due cambiatori che facciano verificare tutte le misure dei cambiatori [paragonandole] con la misura del comune dei mercanti, e i pesi e le bilance che risconteranno essere esatti saranno restituiti ai loro possessori.

384. Che i forestieri non vendano nella città di Piacenza drappi, fustagni o tela. È stabilito che nessuna persona né mercante forestiero può né deve vender panni di lino, né di lana né di fustagno nella città di Piacenza né nel suo distretto, se non sia prima accolto come cittadino e abbia giurato obbedienza ai consoli dei mercanti affinché non commetta frode nella sua arte.

(Fonte: Castiglioni, P. (a cura di) 1967: Corpus statutorum mercatorum Placentiae, pp. 40–41, Giuffrè, Milano)

- 17.1. Definite le Corporazioni o Arti.
- 17.2. Elencate tre competenze delle Corporazioni o Arti.

(2 punti)

18. Negli ultimi decenni del Duecento si passò progressivamente dal Comune popolare alla Signoria.

I giovani de' Cerchi si riscontrarono con la brigata de' Donati, tra' quali era uno nipote di messer Corso, e Bardellino de' Bardi, e Piero Spini, e altri loro compagni e seguaci, i quali assalirono la brigata de' Cerchi con armata mano. Nel quale assalto fu tagliato il naso a Ricoverino de' Cerchi da uno masnadiere de' Donati, il quale si disse fu Piero Spini, e in casa sua rifuggirono. Il quale colpo fu la distruzione della nostra città, perché crebbe molto odio tra i cittadini. I Cerchi non palesaron mai chi si fusse, aspettando farne gran vendetta.

(Fonte: [http://www.storia.unive.it/\\_RM/didattica/fonti/bordone/sez4/cap31.htm](http://www.storia.unive.it/_RM/didattica/fonti/bordone/sez4/cap31.htm). Consultato il 24. 2. 2012.)

Con l'aiuto della fonte, elencate tre cause favorevoli al passaggio alla Signoria.

(3 punti)

19. Tra le signorie dell'Italia centrale il primato spettò a Firenze che riuscì ad avere la meglio sugli altri comuni toscani. Leggete attentamente il brano tratto dalle *Istorie fiorentine* di Niccolò Machiavelli e rispondete alle domande.

Fu Cosimo il più reputato e nominato cittadino, di uomo disarmato, che avesse mai, non solamente Firenze, ma alcuna altra città di che si abbia memoria ... Apparve la sua magnificenza nella copia degli edifici da lui edificati; perché in Firenze i conventi e i templi di San Marco e di San Lorenzo e il ministero di Santa Verdiana, e nei monti di Fiesole San Girolamo e la Badia, e nel Mugello un tempio de' frati minori non solamente instaurò, ma da e fondamenti di nuovo edificò.

(Fonte: Machiavelli, N., 1971: *Istorie fiorentine*, libro VII cap. 5, Sansoni, Milano)

19.1. Indicate nome e cognome del personaggio cui fa riferimento l'autore del brano.

19.2. Quale qualità di tale personaggio viene particolarmente esaltata nel brano?

(2 punti)

20. Verso la metà del Quattrocento, l'Italia risultava divisa tra cinque stati principali che se ne contendevano il dominio.

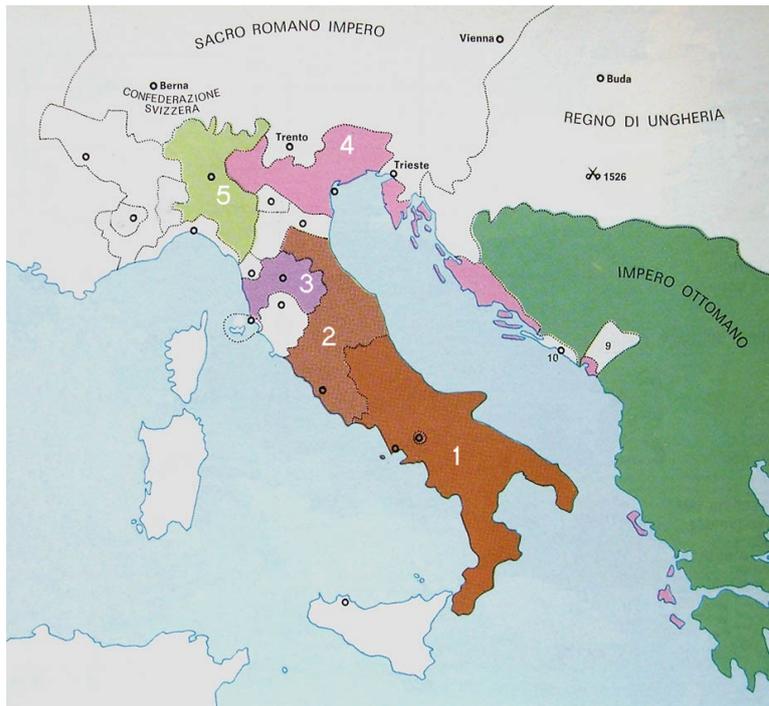


Figura 7: L'Italia dopo la Pace di Lodi

(Fonte: Calvani, V., 2001, La Storia dalle origini alla crisi dell'assolutismo, p. 221, Mondadori, Milano)

Negli spazi vuoti inserite i rispettivi nomi degli stati, abbinandoli ai numeri che compaiono nella figura 7.

- 1 \_\_\_\_\_
- 2 \_\_\_\_\_
- 3 \_\_\_\_\_
- 4 \_\_\_\_\_
- 5 \_\_\_\_\_

(2 punti)

21. Dall'Umanesimo scaturì il Rinascimento, contraddistinto da una cultura ed un'arte raffinate, eleganti ed originali.

Abbinare le corrispondenze inserendo le lettere che precedono i nomi della colonna di sinistra nei rispettivi spazi vuoti della colonna di destra.

- |   |                      |       |                              |
|---|----------------------|-------|------------------------------|
| A | Leonardo da Vinci    | _____ | Due dame veneziane           |
| B | Brunelleschi         | _____ | l'Uomo vitruviano            |
| C | Vittore Carpaccio    | _____ | il mecenatismo               |
| D | Lorenzo il Magnifico | _____ | la cupola S. Maria del Fiore |

(2 punti)

22. I primi contatti tra Venezia e l'Istria avvennero già nel X secolo e si intensificarono nei secoli successivi. Il predominio politico ed economico di Venezia su gran parte della penisola istriana si mantenne sino al 1797.

Con l'aiuto della figura 8, elencate e descrivete due aspetti del retaggio veneto in Istria.

(2 punti)

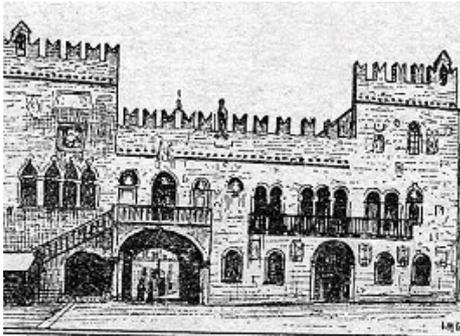


Figura 8: Palazzo Pretorio

(Fonte: Darovec, D., 1993: Rassegna di storia istriana, p. 22, Biblioteca annales 5, Capodistria)

23. Baccio Zilotto con grande acume descrisse il confine che divideva l'Istria. Rispondete alla domande aiutandovi con la fonte sottostante e con la figura 2 nell'Allegato alla Prova d'esame 2.

... era tutto sconvolto da quel confine che senza subordinarsi ai rilievi scavalcava irrazionalmente monti e valli, prati e boschi, fiumi e strade, ed arrestava come una diga, da oriente ad occidente e da settentrione a mezzogiorno il flusso e il riflusso degli uomini e delle merci.

(Fonte: Ivetic E., 1999: L'Istria moderna. Un'introduzione ai secoli XVI-XVIII, Collana degli Atti n. 1, CRS, Trieste-Rovigno, pp. 30-31)

- 23.1. Quali due entità statali si spartirono l'Istria per oltre due secoli sino al 1797?
- 23.2. Elencate due località/città possedute da ciascuna delle due rispettive entità statali in istria (quattro località complessivamente).
- 23.3. In che modo il confine influì sugli scambi delle merci e degli uomini tra le due entità? Motivate la vostra risposta.

(3 punti)

24. La dimensione città-contado di Capodistria (l'antica Giustinopoli), propria anche di altre realtà istriane, è stata descritta in termini etnico-linguistici già nel 1700. Uno dei riferimenti storici di tale tradizione è la "Corografia ecclesiastica" del vescovo Paolo Naldini. Con l'aiuto della fonte rispondete alle domande.

Finalmente il loro linguaggio, che è un dissonante concerto di strepitose consonanti, è dall'italiano tanto diverso, che se non sono Schiavi suburbani auvezzi à stroppiare l'uno col altro Idioma, non si capiscono da gl'Italiani, né questi sono da essi capiti. Tale è la contadinanza, habitante nelle Ville Diocesane di Giustinopoli.

(Fonte: Naldini P., 1967: Corografia ecclesiastica o sia descrizione della città e della diocesi di Giustinopoli detto volgarmente Capo d'Istria, Editrice Forni, Bologna, p. 470)



Figura 9: La diocesi capodistriana  
(Fonte: Darovec, D., 2008: Kratka zgodovina Istre, p. 157, Biblioteca annales, Capodistria)

- 24.1. Quale differenza linguistica riscontrava il vescovo tra la città di Capodistria e il suo contado?
- 24.2. A quale ceto sociale appartenevano la maggior parte degli abitanti della periferia capodistriana?

(2 punti)

25. Sino al XVIII secolo lo sviluppo culturale dell'Istria passò anche attraverso numerose personalità, che diedero un notevole contributo al sapere e alla conoscenza. Abbinare le corrispondenze inserendo le lettere che precedono i nomi della colonna di sinistra nei rispettivi spazi vuoti della colonna di destra.

- |   |                                      |  |
|---|--------------------------------------|--|
| A | Santorio Santorio                    | _____ pittore                                      |
| B | Gian Rinaldo Carli                   | _____ medico e fisiologo                           |
| C | Mattia Flacio Illirico/Matija Vlačić | _____ scrittore, economista, storico e numismatico |
| D | Vittore Carpaccio                    | _____ luterano dissidente                          |
| E | Giuseppe Tartini                     | _____ geografo e cartografo                        |
| F | Pietro Coppo                         | _____ violinista e compositore                     |

(3 punti)

# Pagina vuota